

DICHIARAZIONE IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE

(art. 23 D.P.R. n. 600/73 e successive modificazioni)

Io sottoscritto PANDERA DOMENICO					
Luogo di nascita VERTELLI BOSSO SANO		Provincia	Data di nascita 26/01/1964	Codice fiscale PNDNKA1A26FHZ	
Residente REGGIO CALABRIA		Domicilio fiscale al (Comune, Provincia)			
Dipendente/Collaboratore della ditta		Stato civile CONIUGATO		Titolo di studio	

1) Sotto la mia responsabilità DICHIARO di aver diritto per il periodo di imposta alle seguenti detrazioni dall'imposta lorda

☒ 2) LAVORO DIPENDENTE E ASSIMILATI (contrassegnare le caselle che interessano):

3) Per i contribuenti con un reddito complessivo non superiore a 15.000 euro nel periodo d'imposta (con rapporto di lavoro inferiore all'anno):
Detrazione minima raggiunta al periodo di lavoro nell'anno: ☐ Detrazione minima NON raggiunta al periodo di lavoro nell'anno: ☐

☐ 4) CONIUGE (i dati anagrafici e il codice fiscale DEVONO SEMPRE essere indicati; se il coniuge è a carico, compilare anche i campi "Num. mesi a carico" e "Dal mese / Al mese"):

Cognome e nome Luogo - (PR) - Data di nascita	Codice fiscale	Num. mesi a carico	Dal mese / Al mese
ALTARA DANIELA		100	

☐ 5) FIGLI A CARICO: (compilare anche per i figli per i quali si percepisce l'assegno unico)

Cognome e nome Luogo - (PR) - Data di nascita	Codice fiscale	Num. mesi a carico	Dal mese / Al mese	al 100%	al 50%	Disabile
NESSUNO						

☐ 6) Indicare se manca l'altro genitore: ☐

☐ 7) ALTRI FAMILIARI A CARICO:

Cognome e nome Luogo - (PR) - Data di nascita	Codice fiscale	Num. mesi a carico	Dal mese / Al mese	% di spartanza

☐ REDDITO COMPLESSIVO DICHIARATO per l'attribuzione delle detrazioni dall'imposta lorda: € _____
(Se il reddito complessivo dichiarato risulterà inferiore a quello di lavoro, in sede di conguaglio sarà applicato quello di lavoro)

☐ ALTRI REDDITI DICHIARATI, diversi da quelli di lavoro, per l'attribuzione delle detrazioni: € _____ (In alternativa alla precedente opzione).

☐ APPLICAZIONE ALIQUOTA IRPEF PIÙ ELEVATA: % _____ (Al fine di evitare che l'imposta dovuta in sede di conguaglio sia troppo elevata).

☐ NON RESTITUZIONE DEL CREDITO IRPEF RISULTANTE DAL CONGUAGLIO: ☐

DICHIARO

☐ di avere avuto nell'anno un precedente rapporto di lavoro (oppure) ☐ di non avere avuto nell'anno un precedente rapporto di lavoro.☐ 8) di non essere pensionato (oppure) ☐ di essere pensionato Cat. _____ N. _____

CHIEDO

☐ di tenere conto anche dei redditi di lavoro dipendente e/o assimilati, percepiti nel corso di precedenti rapporti intrattenuti. A tal fine MI IMPEGNO a consegnare la CU del/i precedente/i datore/i entro i termini di legge.☐ di non calcolare il credito di cui al D.L. n. 3/2020 (oppure) ☐ di calcolarlo solo a conguaglio☐ di non calcolare il credito di cui al D.L. n. 207/2024 c.4-5-6 art.1 (oppure) ☐ di calcolarlo solo a conguaglio

Consapevole degli obblighi di legge, mi impegno a comunicare tempestivamente eventuali variazioni alla situazione sopra dichiarata.

DATA **21/05/2025**FIRMA DEL DICHIARANTE **Pandera Domenico**

Dichiarazione del coniuge del dichiarante / altro genitore

Il/la sottoscritto/a _____ coniuge del dichiarante / altro genitore, attesta che concorda per

l'assegnazione a quest'ultimo delle detrazioni per i figli a carico maggiori di 21 anni nella misura del 100% essendo il titolare del reddito più elevato (art. 12, c. 1 DPR 917/1986, e successive modificazioni).

In fede _____

AVVERTENZE

1) LAVORATORI EXTRACOMUNITARI RESIDENTI IN ITALIA E SOGGETTI NON RESIDENTI IN ITALIA

Il lavoratore extracomunitario residente in Italia, per far valere le detrazioni per carichi di famiglia, deve produrre, unitamente al presente modulo debitamente compilato e sottoscritto, anche lo stato di famiglia rilasciato dagli uffici comunali, dal quale risulti l'iscrizione dei familiari nelle anagrafi della popolazione. I soggetti residenti in uno stato membro dell'Unione europea o in stati aderenti all'accordo sullo spazio economico europeo (Islanda, Liechtenstein e Norvegia) potranno usufruire delle detrazioni per carichi di famiglia, a condizione che attestino, tramite dichiarazione sostitutiva di atto notorio:

- il grado di parentela del familiare e il mese dell'anno nel quale si sono verificate o cessate le condizioni previste;
- che il nucleo familiare non dispone di redditi prodotti anche al di fuori dello stato estero, superiori a euro 2.840,51 annui;
- di non godere nel paese di residenza, o in altro paese, delle detrazioni per carichi familiari.

Per i soggetti non residenti negli stati dell'Unione europea o in stati aderenti all'accordo sullo SEE la suddetta autorizzazione dovrà essere resa attraverso:

- documentazione con deposizione dell'apposibile, per i soggetti provenienti da Paesi che hanno sottoscritto la Convenzione dell'Aja del 5 ottobre 1961;
- documentazione validamente formata dal Paese di origine, ai sensi della normativa ivi vigente, tradotta in italiano e asseverata, come conforme all'originale, dal consolato italiano nel Paese di origine.

Le attestazioni rese dai soggetti non residenti costituiscono parte integrante della presente dichiarazione di spettanza delle detrazioni.

2) DETRAZIONI PER REDDITI DI LAVORO DIPENDENTE E ASSIMILATI

Le detrazioni per redditi di lavoro dipendente sono riportate al periodo di lavoro e variano in funzione del reddito complessivo del contribuente. Ai contribuenti con un reddito complessivo non superiore a 15.000 euro nel periodo d'imposta, spetta una detrazione dall'imposta lorda pari a 1.955 euro. In ogni caso, l'ammontare della detrazione effettivamente spettante non può essere inferiore a 690 euro per i rapporti di lavoro a tempo indeterminato ed a 1.380 euro per i rapporti a tempo determinato. Ai contribuenti con un reddito complessivo superiore a 15.000 euro, spetta una detrazione d'imposta pari a 1.910 euro, aumentata del prodotto tra 1.190 euro e l'importo corrispondente al rapporto tra 28.000 euro, diminuito del reddito complessivo, e 13.000 euro. Ai contribuenti con un reddito complessivo superiore a 28.000 euro e fino a 50.000 euro, spetta una detrazione d'imposta pari al prodotto tra 1.910 euro e l'importo corrispondente al rapporto tra l'importo di 50.000 euro, diminuito del reddito complessivo, e l'importo di 22.000 euro. La detrazione è aumentata di 65 euro per il reddito complessivo superiore a 25.000 euro ma non a 35.000 euro. Per redditi superiori 50.000 euro le detrazioni da lavoro dipendente non sono spettanti.

3) ATTRIBUZIONE DELLA DETRAZIONE MINIMA (RAPPORTI DI LAVORO INFERIORI ALL'ANNO)

Anche le detrazioni per i redditi non superiori a euro 15.000, fissate nella misura minima di euro 690 e di euro 1.380, rispettivamente, per i rapporti di lavoro a tempo indeterminato e per quelli a tempo determinato, in via generale, possono essere riportate dal sostituto al periodo di lavoro nell'anno. Naturalmente, barrando l'apposita casella del modulo di richiesta, può beneficiare della misura minima di detrazione (690 euro per i rapporti di lavoro a tempo indeterminato e 1.380 euro per i rapporti a tempo determinato) senza alcun raggiungimento al periodo di lavoro nell'anno, qualora ne ricorrano i presupposti. In tal caso, la misura minima di detrazione sarà attribuita a partire dal primo periodo di paga utile.

4) CONIUGE

La detrazione spetta a condizione che il coniuge, non legalmente ed effettivamente separato, possieda un reddito complessivo non superiore a 2.840,51 euro nel periodo d'imposta, al lordo degli oneri deducibili.

5) FIGLI A CARICO

Con il DL 230 del 21/12/2021 viene introdotto l'assegno unico che dal 1° marzo 2022 sostituisce parzialmente le detrazioni. Sarà cura del dipendente fare apposita richiesta all'INPS. Per i mesi di gennaio e febbraio 2022 le detrazioni continueranno ad essere erogate normalmente. Mentre da marzo 2022, saranno erogate solo per figli maggiori di 21 anni (sempre nel rispetto dei limiti di reddito sotto indicati).

Le detrazioni d'imposta spettano per:

- ciascun figlio di età inferiore a 24 anni titolare di un reddito complessivo non superiore a 4000,00 euro nel periodo d'imposta
- ciascun figlio di età pari o superiore a 24 anni con un reddito complessivo non superiore a 2.840,51 euro nel periodo d'imposta
- indipendentemente dal fatto che conviva con i genitori.
- l'importo d'imposta spetta a prescindere dal fatto che il figlio sia dedicato agli studi o al licenziamento gratuito.
- la detrazione è ripartita nella misura del 50% tra i genitori non legalmente ed effettivamente separati ovvero, previo accordo tra gli stessi, spetta al genitore che possiede il reddito complessivo di ammontare più elevato. Non è più ammessa, quindi, una libera e diversa ripartizione delle detrazioni per figli a carico tra i due genitori, in caso di coniuge fiscalmente a carico dell'altro, la detrazione compete a quest'ultimo per l'intero importo.
- in caso di separazione legale ed effettiva o di annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio, la detrazione spetta, in mancanza di accordo, al genitore affidatario. C'è il genitore affidatario ovvero, in caso di affidamento congiunto, salvo diverso accordo tra le parti, è tenuto a versare all'altro genitore affidatario un limite di reddito, la detrazione è assegnata per intero al secondo genitore. Quest'ultimo, salvo diverso accordo tra le parti, è tenuto a versare all'altro genitore affidatario un importo pari all'intera detrazione ovvero, in caso di affidamento congiunto, pari al 50% della detrazione stessa.
- Per i genitori non legalmente ed effettivamente separati la detrazione per figli a carico è ripartita, in via normativa, nella misura del 50 per cento ciascuno, salvo che gli stessi genitori si accordino per attribuire l'intera detrazione a quello che possiede il reddito complessivo di ammontare più elevato.
- Per i genitori legalmente ed effettivamente separati ovvero in caso di annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio (Ag. Entrate circ. n. 15/E/2007) la detrazione è ripartita tra i genitori nella misura del 50 per cento salvo la possibilità di un diverso accordo.
- Tale accordo può avere il contenuto di attribuire l'intera detrazione al genitore che ha il reddito più elevato.

Figli disabili

Sono riconosciuti tali secondo il disposto dell'art.3 della legge n.104 del 05/02/1992.

La richiesta di detrazione deve essere corredata dalla prescritta certificazione attestante lo stato invalidante, rilasciata dalle competenti autorità sanitarie indicate dall'art.4 della L.104 del 05/02/1992.

6) CONIUGE MANCANTE

Se l'altro genitore manca o non ha riconosciuto i figli naturali e il contribuente non è coniugato o, se coniugato, si è successivamente legalmente ed effettivamente separato, per il primo figlio si applicano, se più convenienti, le detrazioni previste per il coniuge.

7) ALTRI FAMILIARI A CARICO

La detrazione d'imposta spetta per ogni altra persona indicata nell'articolo 433 del Codice civile (diversa da coniuge e figli), con un reddito complessivo non superiore a 2.840,51 euro nel periodo d'imposta) che conviva con il contribuente o percepisca assegni alimentari non risultanti da provvedimenti dell'autorità giudiziaria. La detrazione deve essere ripartita pro quota tra gli aventi diritto.

8) PENSIONATO

Se pensionato, allegare al presente modello il certificato di pensione.